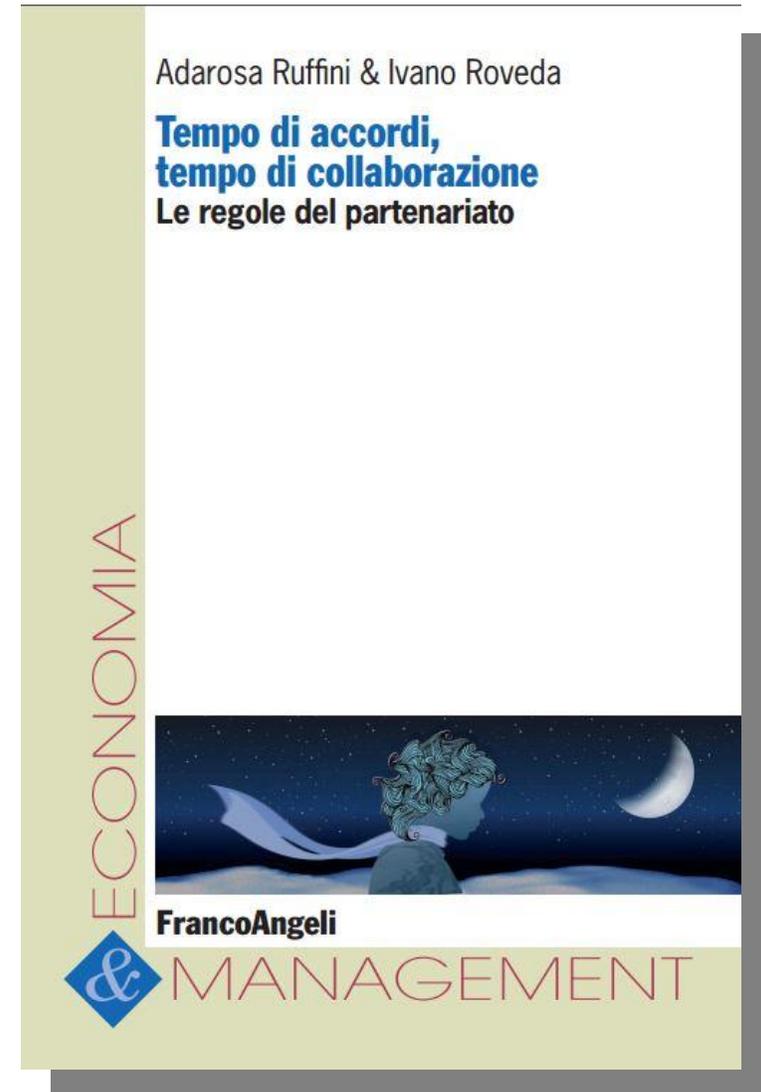


# Collaborazione d'impresa con particolare riferimento alle MPMI

Relatore:  
Adarosa Ruffini  
UNI - Centro Studi sulla Normazione  
Presidente  
e.mail: [adarosa.ruffini@gmail.com](mailto:adarosa.ruffini@gmail.com)





*“La formazione culturale dovrebbe inculcare l’idea che l’umanità è una sola famiglia con interessi comuni. E che di conseguenza la **collaborazione** è più importante della competizione”*

***Bertrand Russell***

- esprime le modalità con le quali si coordinano i comportamenti collaborativi
- è un fenomeno costante nel tempo
- trasla attraverso modelli tipici

In epoca medioevale, ad es., le corporazioni delle arti e dei mestieri



Nella prima e seconda rivoluzione industriale la sua traslazione subisce una battuta d'arresto

Vengono:

- enfatzate la figura dell'uomo competitivo, dell'imprenditore che realizza il profitto in modo individuale
- favorite la concentrazione e verticalizzazione delle strutture aziendali

Noi riproponiamo la  
**collaborazione** come :



**Partenariato**

**&**

**Collaborazione d'impresa**

nel dominio normativo

nel dominio economico

**UNI 11.500:2013**

quali elementi/indicatori fondanti  
**l'economia collaborativa**

DOMINIO NORMATIVO

- ❑ Un modello di **relazione strutturata** di tra soggetti
- ❑ Modifica il rapporto sinallagmatico del contratto stipulato tra le parti e lo veicola nello **scopo comune**
- ❑ Si caratterizza per la condivisione di **scopo, principi e regole**
- ❑ Soddisfa le **esigenze individuali e collettive** dei soggetti.



1. Individuare l'obiettivo strategico
2. Identificare i partner
3. **Condividere lo scopo comune** ←
4. Applicare i principi di governance
5. Identificare i parametri dell'accordo
6. Pattuire le regole di relazione
7. Concordare le clausole dell'accordo
8. Formalizzare l'accordo
9. Revisionare l'accordo

DOMINIO ECONOMICO

**Possiamo affermare che i modelli di partenariato “marcano” il passaggio normativo dall’archetipo del soggetto economico autonomo e competitivo a quello collaborativo**



- ➔ È una metodologia **semplice e accessibile** di “fare impresa”.
- ➔ Prevede la collaborazione strutturata tra soggetti economici (imprese)
- ➔ Si basa sull'applicazione dei principi di **trasparenza, fiducia** ed **equità** tra i partner.
- ➔ Richiede la **disponibilità a condividere e integrare** competenze/risorse/tecnologie

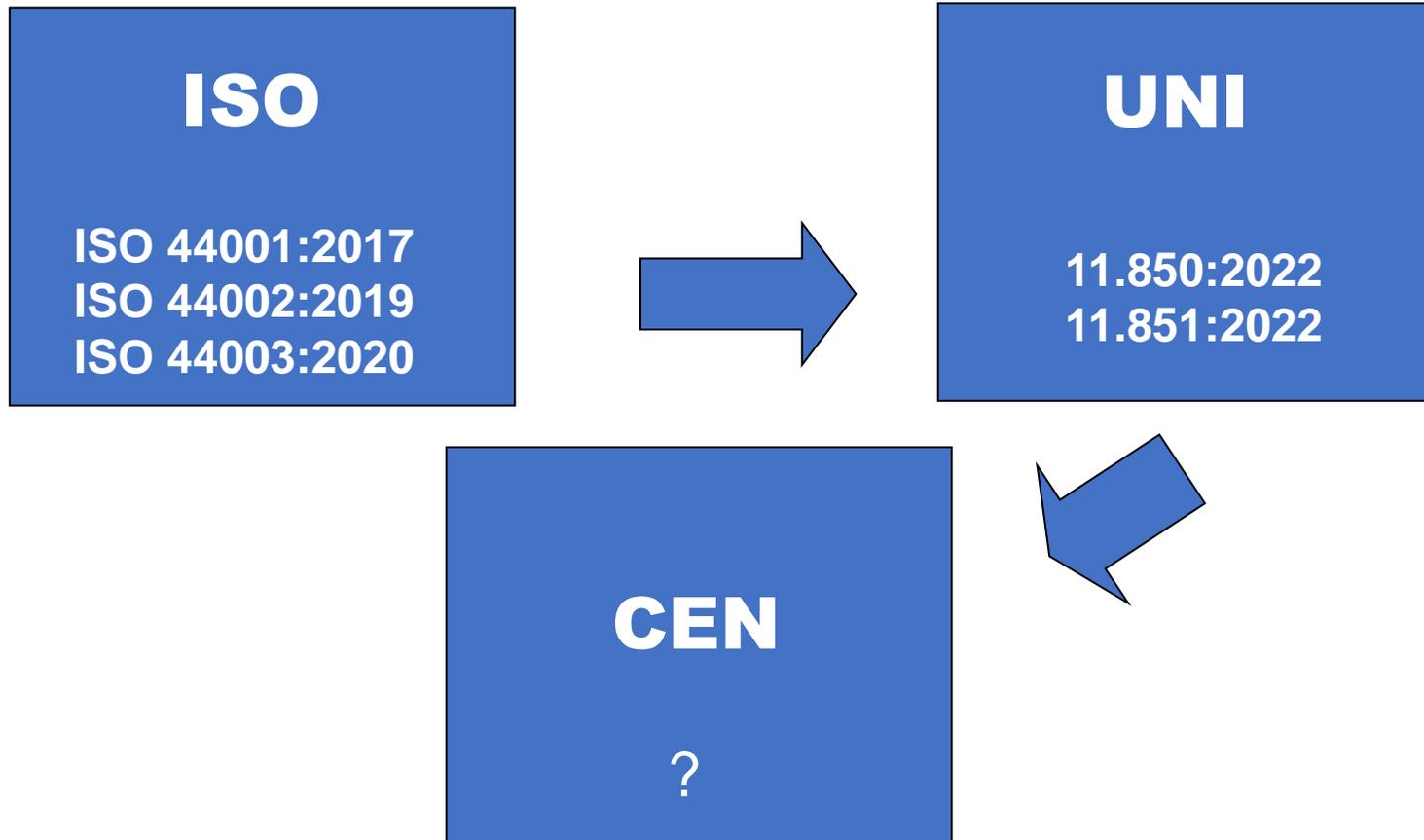
- ➔ L'adozione di un **approccio collaborativo** integra e migliora un rapporto imprenditoriale attraverso la promozione di attività e comportamenti che aumentino il valore aggiunto per tutte le parti coinvolte.
  
- ➔ L'attuazione delle **relazioni collaborative** genera una vasta gamma di benefici che migliorano la competitività e le performance dei partner realizzando:
  - una migliore gestione dei costi,
  - una maggiore efficienza delle risorse
  - una più significativa gestione dei rischi
  - l'innovazione dei prodotti e dei servizi.

## LA COLLABORAZIONE D'IMPRESA

Poiché il tessuto economico dell'Italia e dell'Europa è rappresentato da **MPMI**, si rendeva necessario offrire una risposta normativa (**normazione integrata**) maggiormente pertinente a disciplinare la loro attività d'impresa.

Da qui è nata l'idea di lanciare in **UNI** uno standard adeguato che strutturasse per queste realtà aziendali il nuovo modello di collaborazione.

**Attraverso una strategia normativa che implichi i tre livelli della normazione di tipo volontario**



**e preveda**

- ❑ la definizione dei processi**
- ❑ la definizione dei modelli di gestione**
- ❑ la strutturazione delle relazioni di P& P P**

# Domande



Grazie per l'attenzione

[adarosa.ruffini@gmail.com](mailto:adarosa.ruffini@gmail.com)

